

RASSEGNA STAMPA

del

18/12/2015

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 17-12-2015 al 18-12-2015

17-12-2015 CityRumors.it	
Pescaraporto: "Fermare la costruzione su aree a rischio esondazione"	1
17-12-2015 Corriere Adriatico.it	
Terremoto in Messico Magnitudo 6.6 vicino Tres Picos	2
18-12-2015 Gazzetta di Reggio	
Sono in arrivo i soldi per sistemare la frana che minaccia Ciano	3
17-12-2015 GiulianovaNews.it	
Regione. Stanziati nuovi fondi per Dipartimento Protezione Civile	4
18-12-2015 Il Centro	
Pescarese salva 14 persone in mare	5
18-12-2015 Il Centro	
Solisti Aquilani nei comuni del cratere	6
18-12-2015 Il Centro (ed. L'Aquila)	
Lettera a Renzi per bloccare il gasdotto	7
17-12-2015 Il Centro.it	
A un pescarese la medaglia d'onore della Us Coast guard	8
17-12-2015 Il Centro.it (ed. Chieti)	
Per non dimenticare L'Aquila Serata al The Hostel	9
17-12-2015 Il Centro.it (ed. L'Aquila)	
Autobus a gas prende fuoco, A24 chiusa per quasi tre ore	10
18-12-2015 Il Messaggero (ed. Frosinone)	
Emergenze, intesa tra Enel e Prefettura	11
18-12-2015 Il Resto del Carlino (ed. Ancona)	
Alluvione del 2014, in arrivo un'altra tranche del rimborso	12
18-12-2015 Il Resto del Carlino (ed. Bologna)	
Incontro sui terremoti in Appennino	13
18-12-2015 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	
Vigili del fuoco, 300 interventi	14
18-12-2015 Il Resto del Carlino (ed. Forlì)	
Promossi gli edifici scolastici Forlì al terzo posto in Italia	15
18-12-2015 Il Resto del Carlino (ed. Forlì)	
Via ai lavori di pulizia del Lamone	16
18-12-2015 Il Resto del Carlino (ed. Rimini)	
Frana di via Serra, la guerra sbarca in tribunale	17
18-12-2015 Il Tirreno (ed. Livorno)	
Protezione civile, centro intitolato a Alfredino	18
18-12-2015 Il Tirreno (ed. Pisa)	
Abbiamo risolto gli allagamenti ora pronti ad aiutare altre frazioni	19
18-12-2015 Il Tirreno (ed. Pistoia-Montecatini)	
Cede muro di contenimento Chiuso tratto di via Baronese	20
17-12-2015 Il Tirreno.it (ed. Pisa)	
Protezione civile, la sede è già a rischio	21
17-12-2015 L'osservatorio d'Italia.it	
ALBANO: MASSIMILIANO FIORI NOMINATO PRESIDENTE DELLA PROTEZIONE CIVILE	22
18-12-2015 La Nazione (ed. Prato)	
Frana la strada in via Baronese <Lavori lunghi>	23
18-12-2015 La Nazione (ed. Prato)	
Ecoambiente premia i lavoratori con 600 euro	24

18-12-2015 La Nazione (ed. Prato)	
Scuole sicure, 28mila euro per controllare tutti gli edifici	25
18-12-2015 La Nazione (ed. Umbria-Terni)	
Rogo di Vascigliano, soldi alle aziende danneggiate	26
18-12-2015 La Nuova Ferrara	
La ricostruzione continua e servono ancora aiuti	27
18-12-2015 La Nuova Ferrara	
Qualcuno risponda alle sette domande	28
17-12-2015 Meta Magazine.it	
Albano, Massimiliano Fiori Presidente della Protezione Civile	29
17-12-2015 Modenanoi	
Assegnati 28 defibrillatori agli impianti sportivi comunali	30
17-12-2015 gonews.it	
Argine del Magra, interviene Bugliani (Pd): "Nessun blocco dei finanziamenti, i lavori procederanno nei tempi previsti"	32
17-12-2015 gonews.it	
Ventottomila per le indagini diagnostiche sui solai delle scuole	33

Pescaraporto: "Fermare la costruzione su aree a rischio esondazione"

| CityRumors.it

Pescaraporto: Fermare la costruzione su aree a rischio esondazione

Posted By: Redazioneeon:

dicembre 17, 2015

In: Politica Pescara

[Print Email](#)

+

-

Pescara. Il Consiglio comunale di Pescara ha approvato ieri una proposta del Movimento 5 Stelle che invita il Sindaco ed il Dirigente del settore Edilizia a valutare la possibilità di revoca del Permesso di costruire rilasciato nel 2012 alla Pescaraporto srl per la realizzazione di tre palazzi da sette piani sulla riviera sud, a ridosso del porto turistico.

Le aree su cui dovrebbero essere realizzati i palazzi sono state classificate dalla Regione Abruzzo ad elevato rischio di esondazione : questa la pezza d appoggio della strategia anti-cementificazione intentata dal M5s: La nuova perimetrazione, approvata dalla Giunta Regionale lo scorso marzo, inibisce l'edificazione sia ai privati che alle pubbliche amministrazioni che vogliano edificare in un'ampia zona di Porta Nuova. E se le regole valgono per tutti, allora nemmeno il progetto della Pescaraporto può essere escluso , ha sottolineato in Aula la consigliera comunale Erika Alessandrini.

La delibera 377 della Giunta regionale , che prevede la sospensione di tutte le attività di trasformazione urbanistica della zona di Porta Nuova che ricadono in aree ad elevata pericolosità di esondazione del fiume Pescara , è la norma citata dalla pentastellata, che ha aggiunto: Alla luce di tali norme ricorrono tutti i presupposti per l'applicazione dell'articolo 21 della legge 241 del 1990: per sopravvenuti motivi di pubblico interesse ovvero nel caso di mutamento della situazione di fatto non prevedibile al momento dell'adozione del provvedimento o di nuova valutazione dell'interesse pubblico originario, il provvedimento amministrativo ad efficacia durevole può essere revocato da parte dell'organo che lo ha emanato”.

E' utile ricordare , ha concluso la Alessandrini, che, sebbene il Permesso di costruire sia stato rilasciato nel 2012, l'impresa ha soltanto provveduto alla demolizione di fabbricati fatiscenti e sul posto non sono nemmeno iniziati i lavori per la realizzazione delle fondazione dei nuovi fabbricati. A questo punto, stante le sopraggiunte norme per la tutela delle persone che dovrebbero andare a vivere in quei palazzi, chiediamo al Sindaco di attivare la struttura amministrativa al fine di revocare immediatamente il permesso di costruire alla Pescaraporto, evitando di mettere a rischio la vita delle persone .

Terremoto in Messico Magnitudo 6.6 vicino Tres Picos

Terremoto, forte scossa in Messico

"Epicentro vicino Tres Picos, magnitudo 6.6"

PER APPROFONDIRE: terremoto, Messico

CITTA' DEL MESSICO - Un terremoto di magnitudo 6,6 è stato registrato in Messico. Lo riferisce l'U.S. Geological Survey, precisando che la scossa è avvenuta vicino Tres Picos.

La scossa è stata registrata alle 20.49 ora italiana, con coordinate geografiche (lat, lon) 15.91, -93.31 ad una profondità di 110 km.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sono in arrivo i soldi per sistemare la frana che minaccia Ciano

Sono in arrivo i soldi
per sistemare la frana
che minaccia Ciano

Bolondi: «In caso di forti piogge, potrebbe colpire il paese»

Canossa, 70 mila euro dalla Regione per il parco dell Impero

di Martina Riccò w CANOSSA Settantamila euro in arrivo dalla Regione per consolidare e mettere in sicurezza il movimento franoso del Parco dell Impero, che sovrasta il centro abitato di Ciano d Enza. Lo ha reso noto il sindaco Luca Bolondi, non senza una nota di felicità nella voce. «È un finanziamento importante spiega perché quella, ad oggi, è l unica frana del nostro Comune che, in caso di condizioni atmosferiche gravi e precipitazioni abbondanti e continue, potrebbe arrivare in paese mettendo in pericolo persone e cose. I 70 mila euro serviranno per il primo intervento, quello più massiccio; poi si proseguirà fino al completo consolidamento della frana». I lavori di messa in sicurezza del parco urbano, in cui ogni anno si svolgono le rievocazioni dello storico incontro tra l imperatore Enrico IV e il papa Gregorio VII alla corte di Matilde di Canossa, partiranno, meteo permettendo, in gennaio. «Siamo già in fase di progettazione conferma il primo cittadino e tra poco assegneremo gli interventi da realizzare». Oltre alla frana del Parco dell Impero, poi, nell anno nuovo saranno messe in sicurezza anche quelle di Votigno e Cavandola. «Grazie ad altri finanziamenti della Regione spiega Luca Bolondi potremo concludere quanto abbiamo iniziato a partire dal nostro insediamento, lo scorso giugno. Tra le promesse del programma elettorale, infatti, c erano il ripristino della viabilità, la manutenzione, la tutela del nostro territorio. Dopo soli sei mesi, si può dire che stiamo lavorando sodo per mantenere la parola data. In questi mesi abbiamo riasfaltato tutte le strade delle frazioni di Albareto e di Roncovetro. In collaborazione con Iren, abbiamo sistemato la situazione di Compiano. E poi abbiamo messo in sicurezza le frane di Borzano, Roncaglio e Crognolo. Avevamo promesso di sistemare anche la strada che collega Borzano a Crognolo precisa Bolondi ma dal momento che, per il consolidamento di quel movimento franoso, c è stato un lungo via-vai di tir, abbiamo deciso di posticipare di qualche mese l asfaltatura di quella strada, evitando di lavorare e spendere soldi invano». Sempre per far quadrare i conti, inoltre, il Comune ha acquistato una macchina per la salatura della strada, in modo da non dover appaltare il servizio a ditte esterne, e si sta procurando un mezzo per la manutenzione stradale da far usare ai propri operai. «È giusto che gli interventi importanti vengano realizzati da ditte ed esperti del settore spiega il sindaco di Canossa ma la piccola manutenzione, quella da fare tutto l anno, non può essere appaltata. Anche perché viabilità, manutenzione e dissesto idrogeologico non possono essere affrontate separatamente: se gli interventi sulla viabilità non vanno di pari passo con la manutenzione, per esempio, si rischia solo di buttare via i soldi». E a proposito di soldi, Luca Bolondi aggiunge: «Abbiamo già deciso che il prossimo anno stipuleremo un mutuo di 150 mila euro per proseguire il lavoro sulla viabilità che abbiamo iniziato. E se il patto di stabilità e il governo centrale ce lo permetteranno, destineremo altre somme a questo scopo». In primavera, inoltre, saranno finalmente inaugurati i laghi di Carbonizzo, realizzati nella ex cava della Ccpl. «I laghi sono già stati completati spiega il sindaco di Canossa ma ora stiamo lavorando per ultimare l oasi naturalistica e le attrezzature sportive che renderanno l area un punto di riferimento per i cittadini di Canossa e non solo. Insomma conclude Luca Bolondi nonostante le polemiche che ci hanno accompagnato dal nostro insediamento, abbiamo sempre lavorato a testa bassa per il bene della comunità, cercando di realizzare quello che la gente ci aveva chiesto di fare».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Regione. Stanziati nuovi fondi per Dipartimento Protezione Civile

GiulianovaNews

Regione. Stanziati nuovi fondi per Dipartimento Protezione Civile

17 dicembre 2015 23:260 commentiViews: 1

A seguito degli eventi atmosferici di eccezionale intensità che hanno interessato il nostro territorio nel corso dell'anno 2015, il Consiglio Regionale ha approvato unostanziamiento di € 700.000,00 in favore del Dipartimento della Protezione Civile della Regione Abruzzo.

Dette risorse saranno utili per: coprire i costi derivanti dagli interventi effettuati delle associazioni di volontariato di Protezione Civile in occasione delle emergenze verificatesi nei mesi di febbraio, marzo ed ottobre, ove, grazie al loro rapido intervento, hanno garantito l'assistenza ed il soccorso necessario alle popolazioni colpite; garantire l'attivazione delle apposite convenzioni tra la Regione Abruzzo e le stesse associazioni di volontariato, che risultano essere sempre più determinanti per le attività di Protezione Civile e, quindi, di salvaguardia per la pubblica e privata incolumità.

Contestualmente, il Consiglio ha anche disposto un contributo straordinario di € 40.000 per l'Area Marina Protetta Torre del Cerrano .

Pescarese salva 14 persone in mare

sergio cipolla premiato negli usa

Premiato dalla guardia costiera degli Usa con medaglia d'onore al merito, per il migliore e più importante salvataggio nell'area del Caribe. Protagonista è un pescarese, Sergio Cipolla (a destra, nella foto in basso), residente nella Repubblica Dominicana, ex reponsabile del nucleo sommozzatori della protezione civile, Insieme nel blu, di Pescara, ora al comando dell'unità di soccorso degli auxiliares navales domenicanos. Il 1° maggio 2014, la difesa civile di Boca Chica, riceve una chiamata di emergenza da parte di un imbarcazione che si era rovesciata al largo della costa di Boca Chica. «Uscito in mare per le ricerche» racconta Cipolla, «dopo 30 minuti, incrociavo le prime due persone attaccate ad un bidone di carburante e le issavo a bordo. A poca istanza un imbarcazione rovesciata con 12 persone che urlavano e si disperavano. Siamo riusciti a issare a salvare i naufraghi (14 persone) 3 purtroppo prive di vita».

Solisti Aquilani nei comuni del cratere

il tour parte oggi da arsit

L AQUILA. Gli appuntamenti musicali proposti dai Solisti Aquilani nei piccoli cinque comuni che fanno parte del cratere del terremoto prenderanno il via oggi da Arsit. Alle 19 l'ensemble di musica classica si esibirà in concerto nella chiesa di Santa Vittoria. A seguire: domani a Pietracamela, alle ore 10.30 nell'aula consiliare; sempre domani a Castelli, alle ore 18 nella chiesa di San Rocco; domenica a Montorio al Vomano, alle ore 10 nella chiesa degli Zoccolanti; e infine sempre domenica a Bisenti, alle ore 17.30 nella chiesa Madre. I concerti saranno preceduti da una breve introduzione che illustrerà gli aspetti salienti delle località e si concluderanno con la degustazione di piatti tipici, realizzati dalle proloco. A sibirsi saranno Leonardo Spinedi e Eleonora Minerva, violini, Gianluca Saggini, viola, e Giulio Ferretti, violoncello che costituiscono l'Ensemble dei Solisti Aquilani. In programma musiche di Haydn (Quartetto n. 2 "Le Quinte") e Dvořák (Quartetto n. 12 "Americano"). Questi appuntamenti vogliono essere eventi itineranti, ispirati alla comunicazione dell'armonia tra tradizione, musica, natura e arte.

Lettera a Renzi per bloccare il gasdotto

la mobilitazione anti-snam

SULMONA È stata consegnata ieri, al presidente del consiglio Matteo Renzi, la richiesta di fermare l'iter autorizzativo della centrale di compressione Snam di Sulmona. Il documento, sottoscritto dai parlamentari abruzzesi su iniziativa dei Comitati cittadini per l'ambiente, mira a far istituire immediatamente il gruppo di lavoro istituzionale previsto dalla risoluzione della commissione ambiente della Camera dei deputati del 26 ottobre 2011, per la individuazione di alternative al progetto della Snam lungo la dorsale appenninica. «La questione è ormai nelle mani del presidente del consiglio ed è una decisione politica, come quella che ha riguardato Ombrina», afferma Mario Pizzola, portavoce dei Comitati, «non è ammissibile che a dettare legge siano gli interessi delle multinazionali del petrolio e del gas. Non siamo in uno Stato militare, ma in un Paese democratico la cui Costituzione sancisce che la sovranità appartiene al popolo. E le istituzioni elette dai cittadini sono unanimi nel dire no al progetto della Snam, in aree ad altissimo rischio sismico e di grande qualità ambientale, e nel chiedere il pieno rispetto della decisione del parlamento». Il sindaco di Sulmona, Peppino Ranalli, intervenuto nell'incontro di mercoledì al Senato, ha evidenziato che ormai è una corsa contro il tempo, perché c'è il rischio che il via libera alla centrale arrivi nel consiglio dei ministri di lunedì 21 dicembre. «La politica deve svolgere fino in fondo il suo ruolo», sottolinea Ranalli, «scelte come questa non possono essere imposte dall'alto, ma vanno condivise dai territori». (f.p.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

A un pescarese la medaglia d'onore della Us Coast guard

A un pescarese la medaglia d'onore della guardia costiera Usa - Cronaca - il Centro

class="shared-detail mini" itemscope itemtype="http://schema.org/Article">

A un pescarese la medaglia d'onore della guardia costiera Usa

Ha salvato 14 persone naufragate nel mar dei Caraibi: per questo a Sergio Cipolla è stato assegnato il più alto riconoscimento a cui può ambire un sommozzatore soccorritore

Tags abruzzesi nel mondo

17 dicembre 2015

L'imbarcazione rovesciata nel mar dei Caraibi e alcuni dei naufraghi salvati da Sergio Cipolla **PESCARA**. Ha salvato la vita a 14 persone naufragate a largo di Boca Chica, nel mar dei Caraibi, e per questo è stato premiato con il più alto riconoscimento a cui può ambire un sommozzatore soccorritore: la medaglia d'onore la merito dell'Afras consegnato da una delegazione della Guardia costiera degli Stati Uniti. L'eroe delle acque davanti a Santo Domingo è un pescarese: Sergio Cipolla, ex responsabile del "Nucleo sommozzatori di Protezione Civile - Insieme nel Blu" di Pescara e ora residente nella Repubblica Dominicana.

Il salvataggio di uno dei due naufraghi che si erano aggrappati a un bidone del carburante

L'impresa di Cipolla è avvenuta il 1° maggio del 2014. «Tutto è cominciato con la chiamata di emergenza ricevuta dalla difesa civile di Boca Chica», racconta Cipolla. «Il mayday riguardava un'imbarcazione con circa 20 passeggeri a bordo che si era rovesciata al largo della costa di Boca Chica. Avvertito dalla centrale operativa sono uscito in mare alla ricerca dell'imbarcazione insieme ad altri due soccorritori della mia unità. Dopo circa 30 minuti di ricerche, abbiamo salvato le prime due persone che si erano salvate attaccandosi a un bidone del carburante. Subito dopo ho notato in mezzo alle onde un'imbarcazione rovesciata con sopra delle persone che urlavano e chiedevano aiuto disperatamente. Mi sono affiancato al relitto e ho issato a bordo del nostro mezzo si soccorso altre 12 persone».

I naufraghi subito dopo il salvataggio

Un'impresa che però ha avuto un lieto fine non completo. «Purtroppo», racconta ancora il sommozzatore pescarese, «non siamo riusciti a salvare tutti i naufraghi. Tre di loro sono morti intrappolati sotto l'imbarcazione rovesciata. Non ho potuto far altro che recuperare i loro corpi senza vita».

Un finale amaro che però non ha cancellato l'atto di eroismo dei Cipolla che lo scorso 2 dicembre è stato riconosciuta con la medaglia d'onore per il migliore e più importante salvataggio effettuato nell'area dei Caraibi assegnato dall'Afras e consegnato da una delegazione del Coast guard degli Usa. Attualmente Cipolla è il comandante dell'Unità di salvamento e soccorso in mare degli Auxiliares navales dominicanos e della Difesa civile dominicana, collabora con la Marina ed i corpi istituzionali dello stato per quanto concerne l'addestramento, la ricerca ed il soccorso in mare.

Sergio Cipolla, a destra, subito dopo la premiazione

Tags abruzzesi nel mondo

Per non dimenticare L'Aquila Serata al The Hostel

- Cronaca - il Centro

class="shared-detail mini" itemscope itemtype="http://schema.org/Article">

concerto

Per non dimenticare L'Aquila Serata al The Hostel

CHIETI. Una serata per non dimenticare il terremoto dell'Aquila. Si chiama proprio "Per non dimenticare" l'evento di sabato al The Hostel che ripropone, attraverso cover band, il mega concerto di San...

17 dicembre 2015

CHIETI. Una serata per non dimenticare il terremoto dell'Aquila. Si chiama proprio "Per non dimenticare" l'evento di sabato al The Hostel che ripropone, attraverso cover band, il mega concerto di San Siro 2009 "Amiche per l'Abruzzo". Oltre alla musica, la serata vedrà anche testimonianze di chi ha vissuto da vicino la tragedia del sisma, come le squadre di protezione civile che partirono da Chieti alla volta dell'Aquila. Al microfono ci saranno **Daniela Del Ponte, Nunzia Petrillo, Giulia Pellegrini, Claudia Di Giandomenico e Simona Locane**. Verrà anche promossa una raccolta fondi per donare materiale didattico alla scuola aquilana Amiternum, iniziativa promossa dal The Hostel di **Luca e Francesco Cornacchia**, dal locale Il Baffo, dal direttore artistico del concerto Simone Barbeta, da Di Millo Musica e dalle stesse Del Ponte, Petrillo e Locane.

Autobus a gas prende fuoco, A24 chiusa per quasi tre ore

- Cronaca - il Centro

class="shared-detail mini" itemscope itemtype="http://schema.org/Article">

Autobus a gas prende fuoco, A24 chiusa per quasi tre ore

In fiamme un mezzo della Cotral e traffico nel caos per il rischio che il serbatoio a gas potesse esplodere. Fino a cinque chilometri di coda in direzione dell'Abruzzo

17 dicembre 2015

(foto d'archivio) PESCARA. Caos, code e paura sull'A24. Un bus partito da Roma e diretto a Carsoli ha preso fuoco poco prima di una galleria tra Castel Madama e Mandela. Il mezzo dell'azienda laziale Acotral era a gas e si è corso il rischio che potesse esplodere per il surriscaldamento del serbatoio. Per questo della società Strada dei parchi ha chiuso il tratto in entrambe le direzioni.

Sul posto i vigili del fuoco, la polizia stradale e gli uomini dell'azienda che gestisce l'autostrada. L'incidente è avvenuto intorno alle 6,30. Subito dopo l'autostrada è stata chiusa in entrambe le direzioni a causa del rischio esplosione. L'incendio è avvenuto in un orario molto delicato per il traffico. A quell'ora molti abruzzesi che lavorano nella capitale ritornano a casa.

Pesanti le ripercussioni sul traffico. Nelle quasi tre ore di chiusura dell'A24 si sono formate diverse code, in particolare nella corsia direzione Abruzzo. Quando l'autostrada è stata riaperta, intorno alle 20.15, a una sola corsia i chilometri di coda erano più di cinque.

Emergenze, intesa tra Enel e Prefettura**PREVENZIONE**

Rafforzare ulteriormente i rapporti di cooperazione e definire strategie specifiche per fronteggiare ogni tipo di rischio con impatto sul servizio elettrico. Un percorso di confronto nell'ambito della gestione integrata delle situazioni emergenziali che Enel ha condiviso con la Prefettura nel corso di un incontro aperto dal saluto del Prefetto Emilia Zarrilli. Per Enel erano presenti Alfredo Criscuolo (Rapporti con la Protezione Civile), Roberto Valentini (Enel Distribuzione Frosinone), Aniello Canfora (Security) e Ornella Ferrini (Affari Istituzionali).

L'obiettivo è rendere maggiormente efficaci gli interventi sul territorio così da prevenire rischi e disservizi e ridurre eventuali disagi per i clienti connessi alla rete elettrica, anche attraverso l'ottimizzazione delle procedure e del flusso delle comunicazioni sia in condizioni ordinarie che in fase di emergenza. Grazie al presidio costante e capillare del territorio, Enel ha affrontato con tempestività ed efficacia le emergenze che hanno interessato il Paese e che hanno creato, immancabilmente, situazioni difficili per i cittadini.

Alluvione del 2014, in arrivo un'altra tranche del rimborso

AN_SENIGALLIA pag. 31

Alluvione del 2014, in arrivo un'altra tranche del rimborso - SENIGALLIA - È IN ARRIVO la seconda tranche del contributo per l'autonoma sistemazione destinato ai nuclei familiari che il 3 maggio del 2014 dovettero forzatamente abbandonare la propria casa a seguito dell'alluvione. La Regione Marche, infatti, ha disposto il 16 dicembre la liquidazione di 418 mila euro che interesseranno complessivamente 230 famiglie, mentre il Comune ha emesso già in data odierna i mandati di pagamento. Al fine di evitare apprensioni e sollecitazioni, il Comune informa che per l'accredito sui conti correnti segnalati dalle singole famiglie occorreranno circa dieci giorni. «Questi fondi - afferma il sindaco Maurizio Mangialardi - sono il frutto dell'impegno con cui l'Amministrazione comunale continua a seguire quotidianamente la questione dei risarcimenti agli alluvionati, sia in Regione, sia attraverso il costante confronto con il ministero. Ovviamente, siamo consapevoli che tale contributo non può considerarsi risarcitorio dei grandi danni e disagi patiti in conseguenza dell'alluvione. Va da sé che un equo e giusto risarcimento dei danni subiti non potrà che avvenire attraverso lo stanziamento di risorse nazionali per le quali ci stiamo muovendo».

Incontro sui terremoti in Appennino

BO_MONTAGNA pag. 32

Incontro sui terremoti in Appennino - PORRETTA - SI PARLERÀ dei terremoti in Appennino nell'incontro di oggi alle 18 all'Hotel Helvetia di Porretta per iniziativa del gruppo di studi Alta valle del Reno-Nueter presieduto da Renzo Zagnoni che avrà il compito di introdurre e di coordinare gli interventi. Terranno le relazioni il porrettano Marco Mucciarelli, docente universitario di Fisica ed esperto sismologo, Luca Martelli, funzionario del servizio regionale di sismologia e Romano Camassi studioso della geografia storica dei fenomeni tellurici avvenuti nella fascia appenninica. Al sismologo Mucciarelli, in occasione della festa Patronale di Santa Maria Maddalena, il sindaco Gherardo Nesti ha consegnato il premio Città di Porretta. Informazioni per partecipare alla cena al numero 0534-22214.

ä|^a

Vigili del fuoco, 300 interventi

FE_COPPAECODIGO pag. 29

Vigili del fuoco, 300 interventi Copparo, in previsione un corso di addestramento per le nuove reclute

I VIGILI del Fuoco Volontari di Copparo, coordinati da Alessandro Zanella, riassumono nel contesto natalizio e di fine anno tutte quelle attività avvenute nell'anno 2015 dove a oggi gli interventi si aggirano a circa 300 uscite tra soccorso a persona, incidenti stradali, maltempo, e tanti altri di varia origine. A novembre dopo tanti anni è stata firmata la convenzione tra Comando vigili del fuoco di Ferrara, comune di Copparo e la Società Patrimonio per i locali occupati ad uso caserma. I vigili, grazie al contributo del volontariato e dei cittadini hanno potuto acquistare importanti strumenti come ad esempio la Termocamera per un valore di 7,500 euro, un sacco Saf che contiene tutto l'occorrente per il soccorso in fune cioè corde, moschettoni e imbraghi ed sono stati acquistati due 'sacchi tetto' per gli interventi sui tetti in modo da lavorare sicuri sugli interventi di incendio camino per un valore di 1000 euro. I volontari hanno inoltre comprato il kit per mettere in sicurezza air-bag non scoppiati durante incidenti stradali per un valore di 500 euro. Per questo Zanella dice: «Nel contesto natalizio volevamo ringraziare tutti i nostri sostenitori, il Comune di Copparo e L'Unione dei Comuni Terra e Fiumi perché è anche grazie a loro che anno dopo anno possiamo permetterci di comprare queste attrezzature importanti. Un grazie di vero cuore sperando di riproporre tutto questo anche l'anno prossimo dove il nostro obiettivo è di acquistare la Piattaforma Aerea per quei tipi di intervento in quota ed in totale sicurezza che al giorno d'oggi sta diventando uno dei tanti attrezzi indispensabili. Inoltre è in previsione un nuovo corso di aspiranti volontari». Chiara Modonesi

äl^a

Promossi gli edifici scolastici Forlì al terzo posto in Italia

FO_FOCRONACA pag. 9

Promossi gli edifici scolastici Forlì al terzo posto in Italia Il rapporto di Legambiente conferma: gli impianti sono sicuri LEGAMBIENTE colloca ancora una volta Forlì sul podio quanto a edilizia scolastica. Il terzo posto replica quello dell'anno precedente, mentre due anni fa Forlì si era classificata ottava. È quanto emerge dal Rapporto Ecosistema Scuola, l'indagine annuale di Legambiente sulla qualità dell'edilizia scolastica, delle strutture e dei servizi scolastici della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado. Sotto la lente sono passate le scuole di 96 capoluoghi di provincia. In testa si piazza Trento, seguita da Reggio Emilia; nella top ten non ci sono altre città romagnole. Il contenuto complessivo della ricerca non è lusinghiero per l'intero Paese. In Italia su 6 mila 310 edifici che ospitano le aule, circa il 65% è stato costruito prima dell'entrata in vigore della normativa antisismica del 1974. Il 39% necessita di interventi di manutenzione urgente, il 29,3% si trova in aree a rischio sismico, il 10% in aree rischio idrogeologico e il 10,4% in aree a rischio vulcanico. Sono pochissime le scuole costruite con criteri di bioedilizia - solo lo 0,6% - mentre quelle costruite con criteri antisismici non vanno oltre l'8,7%.

Via ai lavori di pulizia del Lamone

RA_RACRONACA pag. 19

Via ai lavori di pulizia del Lamone L'alveo del fiume verrà ripulito da arbusti e alberi a Mezzano

IL SERVIZIO tecnico di bacino Romagna della Regione ha dato inizio ai lavori di manutenzione ordinaria del fiume Lamone, all'altezza di Mezzano. I lavori, predisposti con procedura rapida, saranno eseguiti dall'impresa Fabbri Costruzioni di Brisighella, aggiudicataria della gara di appalto. Le opere consisteranno nella pulizia e messa a regime dell'alveo del fiume Lamone lungo il tratto ricompreso tra gli abitati di Mezzano e Glorie, spingendosi verso monte fino all'area conosciuta come 'quagliodromo' e verso valle, oltre al ponte ferroviario, fino al 'nuovo inalveamento' presso l'abitato di Torri. Saranno eseguiti tagli di vegetazione infestante, tagli selettivi di alberature instabili e a fine ciclo vegetativo, pulizie d'alveo, sistemazione delle sponde e verifica dell'integrità degli argini, con attenzione alle tane di roditori, nonché sfalci diffusi. Lungo il tratto di fronte all'abitato di Mezzano e, in particolare, in prossimità dei ponti della statale Adriatica e della linea ferroviaria Ravenna-Ferrara, saranno eseguiti lavori approfonditi di pulizia dell'alveo per consentire il migliore scorrimento delle acque in corrispondenza dei manufatti. Questi lavori, che saranno presumibilmente portati a termine entro i primi giorni del prossimo febbraio, si inseriscono nel piano di programmazione di interventi lungo il Lamone, che recentemente hanno già visto la realizzazione di opere di taglio selettivo di alberature a monte del ponte di Grattacoppa e nella zona del quagliodromo, dove è in corso anche il ripristino di una frana.

Frana di via Serra, la guerra sbarca in tribunale

RN_VETSANTARCAN pag. 29

Frana di via Serra, la guerra sbarca in tribunale LA FRANA di via Serra finisce in tribunale. E dopo rimbalzi di responsabilità, richieste, promesse e interventi, iniziano a parlare gli atti. Sono trascorsi quasi due anni da quel febbraio 2014, dalla notte in cui la frana ha inghiottito via Serra Casalecchio, l'arteria che collega Villa Verucchio alla provinciale per San Marino, costringendo diverse famiglie - 15 persone in totale, tra cui alcuni bambini - ad evacuare e due di loro a cercarsi una casa altrove, perché la loro abitazione è andata perduta per sempre in quel maledetto smottamento. All'udienza di giuramento del tecnico di ufficio si sono costituite tutte le parti in causa: i privati, le famiglie Greco-Cerbara e Battarra difesi dagli avvocati Stefania Urbinati e Enrico Graziosi; il Comune di Verucchio ed Hera, che a loro volta han chiamato in causa le assicurazioni e il proprietario di un'altra abitazione, De Biagi, per verificare la portata dei lavori effettuati sul pozzo di casa e quale influenza possono aver avuto sullo smottamento. «Ma io avevo presentato un esposto per quella frana tre anni prima senza che nessuno abbia mosso un dito», rileva De Biagi. Si riuniscono dunque i tecnici di parte e il Ctu: in base a ciò che scaturirà si deciderà o meno se iniziare la causa. Il tribunale ha nominato su richiesta dei legali delle famiglie coinvolte un consulente non appartenente all'albo dei Ctu di Rimini, il geologo Fabio Bernardini di Castelpiano. Intanto l'ordinanza di sgombero emessa dal sindaco Stefania Sabba potrebbe venir revocata entro sabato, in seguito al collaudo degli interventi realizzati sulla parte privata. In caso positivo, Bugli e Zanon potrebbero rientrare in casa e la strada venire riaperta al traffico.

Protezione civile, centro intitolato a Alfredino

oggi l'inaugurazione

LIVORNO Oggi alle ore 15, sarà inaugurato il nuovo Centro Operativo Comunale (Coc) in via dell'Artigianato, 41. La nuova struttura sarà intitolata alla memoria di Alfredo Rampi, il bambino che morì nel 1981 intrappolato nel pozzo artesiano di Vermicino. Da quella tragedia, su richiesta dell'allora presidente Sandro Pertini nacque infatti la Protezione Civile Italiana, come coordinamento di forze convergenti per la gestione di un'emergenza. All'inaugurazione di domani sarà presente vicesindaco Stella Sorgente, la famiglia Rampi, rappresentata da Franca Rampi, presidente onorario della Fondazione Alfredo Rampi onlus e il presidente del Centro Alfredo Rampi onlus, Daniele Biondo, oltre alle autorità cittadine e i rappresentanti delle associazioni di volontariato impegnate nel settore della Protezione Civile. La cerimonia prevede il taglio del nastro, lo scoprimento della targa dedicata ad Alfredo Rampi, la benedizione della struttura, la proiezione di un filmato attinente la Protezione Civile di Livorno.

Abbiamo risolto gli allagamenti ora pronti ad aiutare altre frazioni

«Abbiamo risolto gli allagamenti
ora pronti ad aiutare altre frazioni»

Stasera alle 21.30 assemblea del Comitato Alluvionati per illustrare i risultati ottenuti a Filettole. E il team di esperti che ha condotto la battaglia in questi anni lancia un appello ai cittadini di Monia Badalamenti wVECCHIANO Alluvionati di Filettole, il comitato festeggia la battaglia vinta e ora gli attivisti fanno appello ai cittadini: «Siamo pronti ad aiutare la comunità su altri fronti - dicono - Se anche in altre frazioni del Comune di Vecchiano qualcuno avesse bisogno di competenze tecniche per tutelare un diritto collettivo, noi ci siamo». Tecnici, ingegneri, avvocati, geometri che in questi anni hanno seguito e animato il Comitato Alluvionati della frazione non hanno intenzione di buttare l'esperienza maturata nel tentativo di risolvere i problemi legati ai deficit idrogeologici del territorio. Adesso questo team di risolutori vuole allargare il proprio raggio d'azione. È questo il messaggio che Il Comitato Alluvionati della frazione di Vecchiano stasera alle 21.30, presso il circolo Arci di piazza Allende, lancerà ai cittadini per proporsi come una sorta di soccorso civico. Il sindaco di Vecchiano Giancarlo Lunardi, invitato, ha già dato la sua conferma di partecipazione all'assemblea. E l'incontro sarà anche l'occasione per tracciare un bilancio. Innanzi tutto, come informano dal CAF, sono stati risolti in buona parte i due maggiori problemi di allagamenti che affliggevano i filettolini negli ultimi due anni e cioè quello di via Marconi, che diventava un fiume in piena durante le piogge abbondanti e quello del rischio Idrovora e Cateratte, l'edificio di competenza provinciale che dopo alcuni lavori di risistemazione negli scorsi anni ha avuto bisogno di nuovi interventi per evitare il peggio. Riguardo a via Marconi, una delle principali del paese ovvero la continuazione della principale via Gambacorti che attraversa Filettole, il vicepresidente Daniele Bianchi spiega: «Su quella direttrice, sono state dal Comune ripulite accuratamente intanto tutte le tubature, in previsione di renderle più adeguate vista la loro vetustà». Ma c'è dell'altro, perché il Comitato è giunto anche ad ottenere la progettazione da parte del Consorzio di Bonifica di apposite 'griglie a pettine' che, posizionate sulle colline, dovrebbero filtrare i detriti che la pioggia trasporta fino a valle, creando quegli impedimenti al deflusso dell'acqua, causa di allagamenti. «Con l'aiuto di un videoproiettore - dicono dal Comitato - illustreremo ai cittadini di Filettole quello che il Comitato alluvionati è riuscito ad ottenere ed in tempi brevi, data la burocrazia necessaria per pratiche simili». Coinvolti infatti nella vicenda di un'area considerata a rischio idrogeologico, molti enti, tra cui, oltre il Comune, la Provincia, il Consorzio di Bonifica, ma anche la Regione e il Ministero dell'Ambiente alla cui attenzione il Comitato è riuscito a portare le criticità filettoline. Soddisfatti del lavoro gli attivisti del Comitato, un team di tecnici esperti, si mettono a disposizione di tutto il territorio vecchianese per altre cause cittadine da sostenere. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Cede muro di contenimento Chiuso tratto di via Baronese

Cede muro di contenimento

Chiuso tratto di via Baronese

MONTEMURLO Si è verificato all'improvviso mercoledì pomeriggio il cedimento del muro di contenimento della via Baronese, poco oltre le ex scuderie della Villa del Barone. Si tratta di un tratto di circa venti metri costruito in sassi attraverso la tecnica a secco. Il muro reggeva la strada soprastante e, probabilmente, è venuto giù, non tanto per il maltempo (come è successo in altri casi nella zona collinare), ma per la vetustà della struttura. Sul posto sono prontamente intervenuti i tecnici del Comune che hanno provveduto a chiudere al traffico il tratto di strada interessato dalla frana. Per fortuna via Baronese è un percorso ad anello, con due accessi dalla Rocca e da Bagnolo, e quindi nessun luogo resterà isolato a causa del cedimento. Anche l'assessore ai lavori pubblici, Simone Calamai, ha voluto verificare di persona l'entità della frana: «Purtroppo si tratta di un danno di non lieve entità ed il fronte del cedimento è abbastanza esteso. La volontà dell'amministrazione è quella di riaprire quanto prima la strada, ma siamo consapevoli che i tempi non saranno brevi. Dobbiamo, infatti, svolgere delle indagini conoscitive e poi reperire le risorse per provvedere al ripristino».

Protezione civile, la sede è già a rischio

- Cronaca - il Tirreno

Protezione civile, la sede è già a rischio

Provincia ridimensionata: tolte le funzioni, addetti dimezzati di Francesco Loi

17 dicembre 2015

PISA. La sala della protezione civile provinciale, ancora fresca di inaugurazione (o quasi), rischia di chiudere? La voce circola da giorni e, dentro i meccanismi della difficoltosa riforma delle Province (ridimensionate, non dismesse), trova una sua giustificazione. «La sala non chiuderà, ma la situazione è ancora tutta da chiarire», dicono dal palazzo di piazza Vittorio Emanuele II, senza nascondere il fastidio per la situazione. E così i punti interrogativi restano in piedi. Un po' come per la biblioteca provinciale. La riforma Delrio toglie funzioni alle "nuove" mini-Province, ma cosa succederà dopo rimane, in molti casi, indeterminato. Uno dei problemi è che quel "dopo" è l'imminente 31 dicembre.

Il quadro al momento è il seguente: nella sala della protezione civile provinciale, al settimo piano del palazzo della Provincia in via Nenni, il personale è dimezzato rispetto a prima (da sei a tre unità). In quelle stanze gli addetti della protezione civile provinciale, coadiuvati da tecnologie d'avanguardia, hanno il compito di attuare le direttive del centro coordinamento soccorsi presso la Prefettura: raccolgono e diffondono le informazioni relative agli eventi avversi e, attraverso il raccordo costante con i diversi centri operativi sul territorio e la sala regionale, accertano le esigenze di intervento, attivano le risorse necessarie per far fronte all'intervento e determinano la prima definizione dei danni. Non è certo secondario, nel raccontare questa vicenda, ricordare che questa sala è stata inaugurata non più tardi di due anni fa, dopo interventi di miglioramento costati alle casse provinciali 400.000 euro. Oltre alla metà dei coordinatori della sala, la Provincia è destinata a perdere anche il personale reperibile che si attiva nelle emergenze: quello finora impiegato appartiene a settori, in particolare la Difesa del suolo, che con il nuovo anno passeranno alla Regione. Per questo l'amministrazione, in attesa di capire il da farsi, ha intanto pubblicato un avviso di selezione per la reperibilità di protezione civile: una mobilità interna tra i dipendenti.

L'altro messaggio che esce da piazza Vittorio in sostanza è: quello che stiamo facendo lo facciamo solo per sensibilità istituzionale, ma non possiamo caricarci di compiti, senza risorse economiche, che non ci spettano e con un bilancio a rischio dissesto. In effetti, nel frattempo il sistema è ancora pensato come se la Provincia, con le sue strutture di protezione civile, funzionasse a pieno. Le circolari ministeriali, ad esempio, la considerano come prima. Il ministro Delrio ha dato alle Regioni la possibilità di lasciare la delega alle Province, a condizione però che trasferiscano anche i finanziamenti che servono. «Le Province vantano sale operative di un certo livello che rischiano di non essere utilizzate per mancanza di personale», ha detto il consigliere regionale Andrea Pieroni, che era presidente della Provincia quando la struttura, anche con il contributo della Regione, è stata inaugurata. Il problema è già stato posto sui tavoli degli enti coinvolti. Nella sala in via Nenni

sono presenti tecnologie di comunicazione all'avanguardia utili in caso di calamità. Sulle future modalità d'uso il nodo non è stato ancora sciolto, ma il meteo ha insegnato anche di recente che non si può abbassare la guardia. Pisa aspetta il responso di Firenze.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

***ALBANO: MASSIMILIANO FIORI NOMINATO PRESIDENTE DELLA
PROTEZIONE CIVILE***

ALBANO: MASSIMILIANO FIORI NOMINATO PRESIDENTE DELLA PROTEZIONE CIVILE

17/12/2015 18:46:00

Redazione

Albano Laziale (RM) - Il Sindaco Nicola Marini, martedì 15 dicembre, ha nominato Massimiliano Fiori, 46 anni, odontotecnico, Presidente della Protezione Civile di Albano Laziale.

Fiori succede a Mauro De Rossi, rimasto in carica dal 2010 al 2015.

Il presidente uscente ha così commentato la scelta di Massimiliano Fiori come suo successore: «Un volontario che in questi anni ha dimostrato sempre molta attenzione e disponibilità nella risoluzione pro attiva delle problematiche. Sono certo che l'impegno sarà massimo da parte sua».

Queste le prime parole del neopresidente: «Ringrazio Mauro De Rossi, per le parole che ha avuto nei miei confronti e per l'ottimo lavoro svolto durante questo quinquennio. Ovviamente la stima è reciproca. Vogliamo continuare sul percorso intrapreso ribadendo il principio e il valore del volontariato, mantenendo vivi i rapporti di collaborazione con gli altri soggetti attivi sul territorio. Su tutti l'Amministrazione comunale».

Sulla nomina è intervenuto anche il Sindaco Nicola Marini: «Faccio un plauso a Mauro De Rossi per la gestione del gruppo dei volontari in questi cinque anni. Un gruppo che ha fronteggiato con grande disponibilità e competenza le criticità e gli eventi che si sono susseguiti all'interno del nostro territorio».

Il Primo cittadino ha poi proseguito: «Ora il coordinamento passa a Massimiliano Fiori, il cui profilo è ampiamente apprezzato e gode della stima di tutti noi. Gli auguriamo buon lavoro e lo esortiamo a continuare nella valorizzazione della Protezione Civile comunale, proseguendo nel fondamentale compito di assistenza alla nostra comunità».

Frana la strada in via Baronese <Lavori lunghi>

Frana la strada in via Baronese «Lavori lunghi»

PR_PROVINCIA pag. 19

Frana la strada in via Baronese «Lavori lunghi» ACCESSO La zona collinare si potrà raggiungere utilizzando la viabilità della Rocca

FRANA la terra nella zona collinare e via Baronese resta interrotta. Si è verificato all'improvviso mercoledì pomeriggio, il cedimento del muro di contenimento della via Baronese, poco oltre le ex scuderie della Villa del Barone. Si tratta di un tratto di circa venti metri costruito in sassi attraverso la tecnica "a secco". Un tratto non molto lungo, ma che ha creato non pochi problemi poiché la sistemazione del cedimento non sarà facile né tanto meno breve. Il muro che è crollato infatti reggeva la strada soprastante e, probabilmente, è venuto giù, non tanto per il maltempo (come è successo in altri casi nella zona collinare), ma per il fatto che la struttura è molto antica e quindi è possibile che abbia ceduto. Sul posto, subito dopo il crollo, sono intervenuti i tecnici del Comune che hanno provveduto a chiudere al traffico il tratto di strada interessato dalla frana per la sicurezza dei veicoli. Per fortuna via Baronese è un percorso ad anello, con due accessi dalla Rocca e uno da Bagnolo, e quindi nessun luogo resterà isolato a causa del cedimento, ma sarà possibile utilizzare la viabilità alternativa. Anche l'assessore ai lavori pubblici, Simone Calamai, ha voluto verificare di persona l'entità della frana: «Purtroppo si tratta di un danno di non lieve entità ed il fronte del cedimento è abbastanza esteso - interviene - La volontà dell'amministrazione è quella di riaprire quanto prima la strada, ma siamo consapevoli che i tempi non saranno brevi. Dobbiamo, infatti, svolgere delle indagini conoscitive e poi reperire le risorse per provvedere al ripristino». In ogni caso tutte le abitazioni e le strutture ricettive presenti in zona, come l'agriturismo San Giorgio, rimarranno raggiungibili senza alcun problema da una strada alternativa ossia via della Rocca- via Baronese. Silvia Bini

Ecoambiente premia i lavoratori con 600 euro

PR_PROVINCIA pag. 17

Ecoambiente premia i lavoratori con 600 euro IL TITOLARE «Non è la prima volta che lo facciamo. A breve apriremo un'altra ditta a Foggia»

UN BONUS da 600 euro netti in busta paga per i 20 dipendenti della «Ecoambiente» di Comeana. L'azienda in occasione del Natale ha deciso di premiare tutti gli addetti, diretti e indiretti, per i risultati raggiunti nel 2015 e che porteranno ad una novità il prossimo anno: l'apertura di una ditta a Foggia specializzata nel trattamento dei fanghi. L'Ecoambiente, lo ricordiamo, lavora nel settore dei rifiuti e ha creato nella zona industriale di via Guido Rossa una struttura che si può dire di eccellenza. «In realtà non è la prima volta che diamo una gratifica natalizia supplementare ai dipendenti - racconta il titolare Filippo Mazzei - già nel 2008 spinti dall'idea dell'imprenditore Diego Della Valle avevamo erogato 1000 euro. Era nostra intenzione arrivare pure quest'anno a 1000 euro ma siamo stati impediti da tante scadenze fiscali e allora abbiamo optato per 600 per tutti, indipendentemente dal full time o dal part time. Siamo contenti del nostro exploit del 2015 e secondo me qualche segnale di ripresa del lavoro e dell'economia in Italia c'è. Perciò è giusto premiare anche il lavoro degli addetti, riconoscere il loro impegno». L'Ecoambiente ha saputo rialzarsi anche da un disastroso incendio nel settembre 2011, ha adeguato e ristrutturato lo stabilimento in modo da non creare più disagi dovuti ai cattivi odori, alle aziende del distretto. Il bilancio 2015 dell'azienda dovrebbe chiudersi con uno straordinario risultato: superare per la prima volta i 10 milioni di euro di volume d'affari, con un incremento rispetto al 2014 del 25%. E ad anno nuovo ci sarà l'espansione insieme ad una azienda partner: «Apriremo a Foggia - aggiunge Mazzei - un centro per il trattamento dei fanghi per ricavare concime. Questo si è reso possibile grazie al finanziamento della banca Area Pratese Credito Cooperativo di Carmignano, la banca del nostro territorio e porteremo in Puglia un know-how tutto toscano. Pensiamo di partire con l'assunzione di una decina di addetti e questo significherà occasioni di lavoro per quella regione». M. Serena Quercioli

Scuole sicure, 28mila euro per controllare tutti gli edifici

PR_PROVINCIA pag. 19

Scuole sicure, 28mila euro per controllare tutti gli edifici LA BUONA Scuola regala a Montemurlo 28mila euro da destinare alla sicurezza degli edifici. Il Comune di Montemurlo grazie al bando promosso dal Miur per il finanziamento di indagini diagnostiche su elementi strutturali e non strutturali (come ad esempio pianelle, materiali di riempimento) degli edifici scolastici ha ottenuto un finanziamento. Nelle casse del Comune arriveranno 28mila euro che saranno utilizzati per completare la "fotografia" dello stato di salute degli edifici scolastici del territorio. Queste nuove indagini, infatti, si aggiungono a quelle sull'analisi di vulnerabilità sismica, che il Comune di Montemurlo, uno dei pochi in Italia, ha già completato su tutto il proprio patrimonio di edifici scolastici e pubblici in generale. Le scuole che saranno prese in esame dall'indagine saranno: la media "Salvemini- La Pira" di via Deledda, la primaria di Morecci, la scuola elementare "Anna Frank" di Oste, la scuola materna di Novello. In particolare, saranno analizzati soffitti e contro soffitti delle scuole, in modo da completare il quadro conoscitivo e poter così programmare eventuali interventi di miglioramento. «La ricerca di finanziamenti è una delle attività che portiamo avanti con continuità, anche perché, in un'ottica di risorse sempre più esigua, diventa di fondamentale importanza intercettare finanziamenti esterni che possano sostenere particolari azioni», dice l'assessore ai lavori pubblici, Simone Calamai - Di fronte a un risultato di questo tipo, con il finanziamento di 28mila euro di indagini sulle scuole, siamo davvero soddisfatti. Questi fondi ci consentono di portare avanti una ricerca mirata che garantirà scuole sempre più sicure ed efficienti».

Rogo di Vascigliano, soldi alle aziende danneggiate

TR_CRONACATER pag. 26

Rogo di Vascigliano, soldi alle aziende danneggiate La Regione darà 15mila euro in tre anni a ciascuna impresa. Tetto massimo di 350mila euro

- STRONCONE - «PER LE AZIENDE danneggiate dalla dispersione di agenti inquinanti legati all'incendio di Vascigliano, la Giunta regionale ha previsto 350mila euro complessivi. Il tetto massimo del contributo, per singola azienda, è di 15mila euro in tre anni». Così l'assessore regionale all'agricoltura, Fernanda Cecchini, in seconda commissione, in relazione alla mozione del consigliere Emanuele Fiorini (Lega Nord). L'ATTO era stato rinviato in commissione lo scorso 3 novembre e chiedeva l'impegno della Giunta a mettere in campo le iniziative necessarie, anche con il Governo, a reperire le risorse economiche indispensabili per indennizzare, in modo proporzionale rispetto ai danni subiti, le aziende agricole e zootecniche colpite dagli inquinanti scaturiti dall'incendio della Ecorecuperi, nel luglio 2009. Oltre ottanta, ha ricordato Fiorini, le aziende agricole e zootecniche della zona, alcune delle quali si sono costituite parte civile nel processo penale che ne è conseguito, e che «oggi si trovano in gravi condizioni economiche in seguito alle misure cautelative imposte dall'Asl 4 dopo l'incendio». «La Camera di Commercio di Terni e la Regione - ha aggiunto - hanno già realizzato un piano di interventi con il quale, tuttavia, è stata coperta solo una minima parte dei danni arrecati alle aziende, in alcuni casi superiori ai 100mila euro». «In agricoltura - afferma Cecchini - la Regione può intervenire solo per calamità naturali. Qui le responsabilità sono in capo a chi ha prodotto i danni. La Regione è potuta intervenire solo con agevolazioni in regime 'de minimis', che prevede, per chi ne fa richiesta, dimostrando i danni subiti, di intervenire con un massimo di 15mila euro in tre anni. A oggi sono state documentate richieste per 244mila euro, su un tetto massimo di 350mila».

La ricostruzione continua e servono ancora aiuti

«La ricostruzione continua
e servono ancora aiuti»

il sindaco bergamini sollecita il governo

BONDENO La Lega Nord non ci sta e punta il dito contro La legge di stabilità che secondo il sindaco Bergamini «riduce i benefici per i terremotati d Emilia. Il governo sta strumentalmente facendo passare il concetto che l'emergenza è finita, in realtà siamo a un quinto della ricostruzione e abbiamo ancora bisogno di aiuti e misure speciali almeno fino al 2020». A lanciare l'allarme è appunto il sindaco del Comune terremotato di Bondeno, Fabio Bergamini, nel giorno dell'approdo - in aula a Montecitorio - della legge di Stabilità. «Chiediamo il rinnovo dei rimborsi delle rate mutui nella forma fino ad oggi prevista, un'ulteriore proroga dello stato di emergenza (oggi fermo al 31 dicembre 2016) e la riforma complessiva della tassazione locale. Se il governo ci costringerà a rientrare dalle rate sospese, a partire dal 2017 saremo annualmente gravati di nuovi costi, in piena fase di ricostruzione. Quanto alle tasse sulla prima casa, chiediamo che valga il principio federalista: il gettito del territorio al territorio. Basta intromissioni dello Stato nel gettito prodotto dai tributi locali».

*Qualcuno risponda alle sette domande**i quesiti pubblicati ieri sulla nuova*

<>

Maiarelli (Fondazione): sbagliata la scelta di legare il destino di Carife alle altre tre banche

Ha finanziato con 35mila euro il reinsediamento dei pinnacoli della Prospettiva di corso Giovecca, rimossi dopo il terremoto del maggio 2012. La Fondazione Carife ha partecipato ieri con il suo presidente, Riccardo Maiarelli, al sopralluogo di fine lavori con la presentazione del risultato dell'intervento. Una conferma del ruolo che la Fondazione sta ancora svolgendo per la promozione e la salvaguardia dell'arte, della cultura e del decoro della città. Sarà l'ultimo esempio di sostegno a questo importante filone della vita della comunità? «Spero proprio di no - ha dichiarato Maiarelli - mi auguro che possiamo riprendere a svolgere il ruolo che abbiamo sempre svolto per questa provincia e ad essere presenti in tanti campi con la nostra azione di supporto». Lo scorporo della Nuova Carife dalle attività finite in liquidazione ha comportato un gravissimo danno patrimoniale per la Fondazione e l'azzeramento del ruolo di controllo nella banca che non conferirà più i suoi dividendi all'ente presieduto da Maiarelli. «Sono furibondo - ha commentato il presidente, che ieri si è trattenuto brevemente a parlare, durante il sopralluogo in corso Giovecca, con il sindaco Tiziano Tagliani - Una soluzione era già stata trovata (l'intervento del Fondo interbancario, ndr) ma si è deciso di cassarla. Si è scelto di legare il destino di Carife a quello delle altre tre banche in crisi e abbiamo visto come è finita. Ora bisogna capire perché è stato fatto». Era una delle sette domande pubblicate sulla Nuova Ferrara di ieri. «Qualcuno dovrebbe rispondere a quelle domande», ha concluso Maiarelli confermando che la Fondazione sta allestendo un'azione legale contro il decreto salva-banche.(gi.ca.)

Albano, Massimiliano Fiori Presidente della Protezione Civile

Fiori alla guida della Protezione Civile di Albano - Meta Magazine

Albano, Massimiliano Fiori Presidente della Protezione Civile

La Redazione 17 dicembre, 2015 Albano, Ultim'Ora 27

imilia

Massimiliano Fiori Presidente Protezione Civile Albano Laziale

Il Sindaco Nicola Marini, martedì 15 dicembre, ha nominato Massimiliano Fiori, 46 anni, odontotecnico, Presidente della Protezione Civile di Albano Laziale.

Fiori succede a Mauro De Rossi, rimasto in carica dal 2010 al 2015.

Il presidente uscente ha così commentato la scelta di Massimiliano Fiori come suo successore: «Un volontario che in questi anni ha dimostrato sempre molta attenzione e disponibilità nella risoluzione pro attiva delle problematiche. Sono certo che l'impegno sarà massimo da parte sua».

Queste le prime parole del neopresidente: «Ringrazio Mauro De Rossi, per le parole che ha avuto nei miei confronti e per l'ottimo lavoro svolto durante questo quinquennio. Ovviamente la stima è reciproca. Vogliamo continuare sul percorso intrapreso ribadendo il principio e il valore del volontariato, mantenendo vivi i rapporti di collaborazione con gli altri soggetti attivi sul territorio. Su tutti l'Amministrazione comunale».

Sulla nomina è intervenuto anche il Sindaco Nicola Marini: «Faccio un plauso a Mauro De Rossi per la gestione del gruppo dei volontari in questi cinque anni. Un gruppo che ha fronteggiato con grande disponibilità e competenza le criticità e gli eventi che si sono susseguiti all'interno del nostro territorio».

Il Primo cittadino ha poi proseguito: «Ora il coordinamento passa a Massimiliano Fiori, il cui profilo è ampiamente apprezzato e gode della stima di tutti noi. Gli auguriamo buon lavoro e lo esortiamo a continuare nella valorizzazione della Protezione Civile comunale, proseguendo nel fondamentale compito di assistenza alla nostra comunità».

äl^a

Assegnati 28 defibrillatori agli impianti sportivi comunali

|| Modena Noi

Assegnati 28 defibrillatori agli impianti sportivi comunali

i donatori: da sx Giulio Guerzoni; Maria Teresa Montevercchi, presidente Ammi; Giuliana Urbelli; Gianni Spinella, Amici del cuore; Sergio Putzolu, Holacheck; Paolo Doneddu, 118; Carlo Serantoni, Azienda Usl Modena

il gruppo con i rappresentanti delle società sportive, i donatori, gli assessori Guerzoni e Urbelli

Mercoledì 16 dicembre la consegna in Municipio in un incontro con gli assessori Guerzoni e Urbelli, i rappresentanti delle società sportive e i donatori

Sono 28 le società sportive modenesi alle quali, mercoledì 16 dicembre con un incontro in Municipio, è stato formalmente consegnato un nuovo defibrillatore da collocare all'interno degli impianti comunali, palestre e campi da calcio, a cui fanno riferimento. La maggior parte dei nuovi defibrillatori, la cui consegna era stata annunciata dall'assessore allo Sport Giulio Guerzoni alla fine di novembre, arriva grazie all'impegno di Holacheck Srl, azienda che opera nell'ambito dei servizi a sostegno delle aziende di trasporto pubblico, che ne ha donati 20; uno è stato donato dall'associazione Rimessa in movimento, utilizzando una parte del ricavato dell'asta di bici che si è tenuta l'8 novembre, e un secondo dall'associazione Mogli medici italiani. Altri sei apparecchi sono invece stati concessi in comodato d'uso gratuito dall'Azienda Usl di Modena in collaborazione con gli Amici del cuore.

Alla cerimonia di consegna insieme agli assessori allo Sport Guerzoni e al Welfare Giuliana Urbelli, hanno partecipato i rappresentanti delle società e associazioni sportive assegnatarie, Sergio Putzolu, presidente di Holacheck; Carlo Serantoni, dell'Asl di Modena e Paolo Doneddu del 118; Gianni Spinella degli Amici del cuore; Maria Teresa Montevercchi, presidente dell'Associazione Mogli medici italiani.

Nel ringraziare tutti gli intervenuti, l'assessore Guerzoni ha sottolineato che “senza l'aiuto dei donatori e delle associazioni non sarebbe stato possibile raggiungere questo risultato. Grazie sia all'alleanza che abbiamo stretto verso un obiettivo condiviso e all'assunzione di responsabilità da parte di tutti abbiamo fatto un passo in avanti, ora dobbiamo continuare”.

I 28 nuovi defibrillatori si sommano ai 17 già in dotazione ad altrettante strutture comunale. Inoltre le società che gestiscono più di un impianto e che hanno ricevuto la donazione, doteranno a loro spese anche una seconda struttura. Entro brevissimo tempo la copertura complessiva arriverà quindi a 55 impianti sui 64 totali di proprietà o in uso al Comune.

Un ringraziamento particolare è stato poi rivolto dall'assessora Urbelli all'associazione Amici del cuore “che attraverso la formazione degli operatori svolge un'azione fondamentale che garantisce la salute e rende la nostra provincia cardioprotetta”.

Le società, e gli impianti, che riceveranno il defibrillatore, individuate mediante apposita selezione sono: Panaro Modena presso la palestra “Barbieri/Braglia”; United Skates Modena al “Palamadiba”; Modena Baseball Club presso lo stadio del baseball “Torri”; Polisportiva Modena Est presso la palestra “Palestrina”; Csi Servizi presso la palestra “Galilei”; Polisportiva Corassori presso la palestra “Calvino”; Scuola di Pallavolo Anderlini presso la palestra “Pisano”; U.S. don Elio Monari presso la palestra “Graziosi”; Polivalente Cognentese presso la palestra “Cognento”; Nuova PSA Modena presso la palestra “Guidotti –Mistrali”; J. Maritain presso la palestra “Giovanni XXIII”; Invicta Skate presso la palestra “Valli”; Sbm Basketball presso la palestra “Carducci”; Amendola Volley Modena presso la palestra “Guarini”; Polisportiva Virtus presso la palestra “Leopardi”; Il Torrazzo presso la palestra “Barozzi”; Viva Villa Volley presso la palestra “Corni Succursale”; In.Mo.To presso la palestra “Muratori”; San Paolo Circolo Sergio Montorsi presso il campo da calcio “Mazzoni”; Modenese Calcio presso il campo da calcio “Incerti”; Villa d'Oro Calcio presso il campo da calcio “Baroni”; Polisportiva Forese Nord presso il campo da calcio “Boldrini”; Rosselli Mutina presso il campo da calcio “Casini”; Calcio-Tennis Polisportiva Madonnina presso il campo da calcio “Rognoni”; Polisportiva Baggiovara presso il campo da calcio “Dugoni”; Nuova Marzaglia presso il campo da calcio “Magotti”; Furyu Karate-Do Modena presso la palestra “A. Frank”; Cittadella Vis San Paolo presso il campo da calcio “Cesana”.

Assegnati 28 defibrillatori agli impianti sportivi comunali

Argine del Magra, interviene Bugliani (Pd): "Nessun blocco dei finanziamenti, i lavori procederanno nei tempi previsti"

[Toscana] Argine del Magra, interviene Bugliani (Pd): Nessun blocco dei finanziamenti, i lavori procederanno nei tempi previsti | gonews.it

Argine del Magra, interviene Bugliani (Pd): Nessun blocco dei finanziamenti, i lavori procederanno nei tempi previsti

17 dicembre 2015 18:51

Politica e Opinioni Toscana

Giacomo Bugliani

Nessun taglio, nessuna sospensione dei lavori, solo l'ordinario iter di procedure già stabilite. Cos'ha detto **Giacomo Bugliani**, consigliere regionale Pd, interviene in merito al completamento dei lavori dell'argine sulla sponda sinistra del fiume Magra, a protezione dell'abitato di Aulla, messo in discussione da esponenti dell'opposizione.

La prosecuzione dei lavori in questo momento non figura nel piano triennale delle opere pubbliche semplicemente perché potrà partire solo a conclusione del primo stralcio e quindi nella seconda parte del 2016.

“spiega **Bugliani** Il finanziamento, già previsto dal 2014, rientra pertanto nel piano degli investimenti da 40 milioni che la Giunta sta presentando al Consiglio regionale e che successivamente verrà recepito nel piano triennale dei lavori pubblici nella prima parte del 2016.

Non si tratta quindi di un definanziamento né di un dietrofront da parte della Regione su un intervento ritenuto fondamentale per la prevenzione del rischio idrogeologico nel nostro territorio, soprattutto dopo i tragici eventi che già lo hanno visto drammaticamente protagonista; i lavori stanno proseguendo in coerenza col cronoprogramma stabilito, la loro ultimazione rispetterà l'iter previsto e avverrà secondo i tempi necessari.

Essere informati sul reale andamento delle procedure è essenziale proprio per evitare di lanciare falsi allarmi, che finiscono solo per destare preoccupazioni che i cittadini non si meritano.

Ventottomila per le indagini diagnostiche sui solai delle scuole

[Montemurlo] | gonews.it

Ventottomila per le indagini diagnostiche sui solai delle scuole

17 dicembre 2015 17:39

Attualità Montemurlo

Il Comune di Montemurlo ha vinto il bando promosso dal Miur (il ministero dell'istruzione, università e ricerca) inserito nel decreto "Buona scuola", per il finanziamento di indagini diagnostiche su elementi strutturali e non strutturali (come ad esempio pianelle, materiali di riempimento ecc..) degli edifici scolastici.

Nelle casse del Comune arriveranno ventottomila euro che saranno utilizzati per completare la "fotografia" dello stato di salute degli edifici scolastici del territorio. Queste nuove indagini, infatti, si aggiungono a quelle sull'analisi di vulnerabilità sismica, che il Comune di Montemurlo, uno dei pochi in Italia, ha già completato su tutto il proprio patrimonio di edifici scolastici e pubblici in generale.

Le scuole che saranno prese in esame dall'indagine saranno: la media "Salvemini- La Pira" di via Deledda, la primaria di Morecci, la scuola elementare "Anna Frank" di Oste, la scuola materna di Novello. In particolare, saranno analizzati soffitti e contro soffitti delle scuole, in modo da completare il quadro conoscitivo e poter così programmare eventuali interventi di miglioramento.

« La ricerca di finanziamenti è una delle attività che portiamo avanti con continuità, anche perché, in un ottica di risorse sempre più esigua, diventa di fondamentale importanza intercettare finanziamenti esterni che possano sostenere particolari azioni.- dice l'assessore ai lavori pubblici, Simone Calamai – Di fronte a un risultato di questo tipo, con il finanziamento di 28mila euro di indagini sulle scuole, siamo davvero soddisfatti. Questi fondi ci consentono di portare avanti una ricerca mirata che garantirà scuole sempre più sicure ed efficienti».